

→ **Il sottosegretario** torna a riferire in Parlamento. E scopre che in mattinata si scatenò il Blocco
→ **Venerdì** aveva attribuito i fatti agli studenti di sinistra. Identificate 12 persone per il blitz alla Rai

Nitto Palma cambia versione «Piazza Navona, la destra ha aggredito»

Il procuratore di Roma Giovanni Ferrara ha già ricevuto due informative dalla Digos. Gli investigatori stanno ancora esaminando video e filmati sulle violenze. Accertata l'identità di oltre 30 persone coinvolte.

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

«Le riprese hanno evidenziato che appartenenti al Blocco Studentesco, intorno alle 11, hanno alzato cinghie verso altre persone». E' stato il blocco di destra, quindi, ad attaccare per primo quello di sinistra. Ad accendere la miccia che ha incendiato piazza Navona. Il sottosegretario all'Interno Francesco Nitto Palma torna davanti al Parlamento per la seconda volta in una settimana per spiegare come sono andate le cose la mattina del 29 ottobre mentre il Senato faceva diventare legge il decreto Gelmini sulla scuola dell'obbligo e l'Onda degli studenti, fuori, cercava di impedirlo. Per il sottosegretario è il secondo tentativo di ricostruzione in meno di una settimana. Ma ancora una volta inciampa in una racconto parziale e frettoloso. Con questo clima, che vede il ritorno di opposti estremismi in piazza, forse, anche pericoloso.

Ha detto ieri Nitto Palma: «Uno del Blocco (la destra, ndr) spalleggiato da un altro, ha colpito una persona ripresa di spalle anch'essa in possesso di una cinghia. Contemporaneamente altri giovani studenti si sono allontanati spaventati. Le immagini inoltre - ha aggiunto - documentano che quelli del Blocco Studentesco, avanzando con atteggiamento aggressivo, si sono avvicinati al camion dei Cobas presente in piazza Navona determinando l'allontanamento degli studenti».

Ecco come il sottosegretario aveva raccontato gli stessi fatti venerdì della scorsa settimana: «Ad attaccare sono stati gli studenti di sinistra» ed è «usuale che durante le manifestazioni i mezzi con altoparlanti raggiungano piazza Navona». Che



29 ottobre 2008 in piazza Navona, a Roma studenti di destra armati di bastone

I NUMERI DELL'ONDA

Da metà settembre sono state 650 le manifestazioni degli studenti. Sono 134 gli istituti e 10 le facoltà occupate, 29 gli istituti medi autogestiti. 190 i giovani denunciati in tutta Italia.

in quel mezzo (del Blocco Studentesco ndr) ci fossero poi nascoste mazze e bastoni, è stata probabilmente una sottovalutazione da parte delle forze dell'ordine «che però hanno agito con equilibrio e prudenza».

Sono, come si vede, due versioni opposte. Figlie, entrambe, di infor-

mative della Digos e del Dipartimento della Pubblica sicurezza ancora però «parziali, non complete». Perché questa fretta nel voler attribuire la colpa degli incidenti?

E' come se il governo avesse fretta di chiudere, di passare oltre, di non tenere più questa roba sui giornali. Meglio archiviare e parlare d'altro. Ma l'esclation di tensione dell'ultima settimana lo impedisce. E somma errori ad errori. Nitto Palma condanna come «inqualificabile» l'aggressione a *Chi l'ha visto*. Dai banchi del Pd e della sinistra radicale si alzano richieste di non sottovalutare quello che sta accadendo, «dagli assalti squadristi» alle «minacce».

L'unica cosa certa è che la Digos di Roma sta ancora visionando video e

filmati. E i paletti non sono ancora tutti fermi. Tutto comincia poco dopo le 10 e 30 quando qualcuno del Blocco si leva la cintura dei pantaloni, la impugna come insegna il video Cinghiamattanza e la fa esplodere sulla testa di un giovane di 37 anni di sinistra. E' la prima battaglia. Poi si ferma tutto, all'improvviso, così come era cominciato. E sempre all'improvviso riprende verso mezzogiorno, con la sinistra che affronta la destra. Il procuratore di Roma Giovanni Ferrara ha già avuto due informative. ❖

IL LINK

RESOCONTO DA PALAZZO MADAMA
www.senato.it